

# GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

Per FERRARA all' Ufficio o a do- ANNO SEMES. TRIMES.  
micilio L. 20. — L. 10. — L. 5. —  
In Provincia e in tutto il Regno „ 23. „ 11. 50. „ 5. 75  
Un numero separato costa Centesimi dieci.  
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica  
tutti i Giorni  
eccettuati  
i Festivi

## AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.  
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza  
s' intende prorogare l' associazione.  
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi  
20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.  
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

## LA SOCIETÀ ITALIANA DI BERLINO E LE SIMPATIE della Germania per l'Italia

Riportiamo di buon grado la parte più importante della seguente corrispondenza del *Diritto*, sembrandoci che valga a segnalare in modo assai evidente e pronunciato i nostri buoni rapporti colla vittoriosa Germania.

Ecco la Corrispondenza:

Berlino, 11 9 ottobre 1870.

Non è forse abbastanza conosciuta in Italia la Società Italiana di Berlino: ho assistito alla sua ultima seduta mensile; ho letto il rapporto della seduta solenne annuale che fu tenuta il 26 giugno passato, e ve ne posso parlare con cognizione di causa. Essa merita l'attenzione degli italiani, per ciò che fa ende mantenere in Prussia l'amore della nostra lingua e della nostra letteratura e il suo scopo non può che divenire sempre più interessante e per noi, massimamente se essa ricerca lo sviluppo che sembra promettere l'importanza delle persone che la compongono, la sua vita di oltre 35 anni e soprattutto la tempra del carattere germanico che non fa nulla a mezzo, ma continua e compie le opere del pubblico e dei privati con virtù di perseveranza troppo rara fra noi. Nella Società Italiana di Berlino si fanno dei sonetti e si mangiano dei buoni pranzi; ma questi innocenti esercizi arcadici e gastronomici non sono i soli a cui partecipino i soci. Nell'ultima seduta il professore Wolf ci fece udire nicotennamente che una biografia e un'analisi delle opere di Brunetto Latini disertando dottamente in italiano sul *Tesoro* e sul *Toscaletto*; cosicchè voi vedete da questo esempio che non solo la parte seria non manca, ma che

s'inalza ai più alti oggetti della letteratura.

Conviene ugualmente far sapere, che i libri italiani mandati in dono alla Società, sono registrati nei rapporti delle sedute e messi alla disposizione dei membri che desiderassero leggerli, e se pel soggetto e pel carattere loro possono essere materia di una relazione, questa viene fatta da qualche socio competente e il libro ottiene in questo modo un mezzo di diffusione. Poichè sebbene i membri della Società Italiana di Berlino si propongano prima di tutto di coltivare fra loro la nostra lingua parlando e scrivendo, non riescano di oltrepassare, all'occasione i confini dei loro privati esercizi attestando un'efficace simpatia agli Italiani, e spingendo anche le loro aspirazioni verso l'unione civile dei due paesi.

Ve ne reco una bella prova, alcune parole pronunciate nella solenne riunione del 26 giugno dal dott. Eberly, consigliere municipale di Berlino e S. G. o signori dis'egit, alludendo alla guerra franco-prussiana da poco tempo terminata, non abbiamo questa volta trionfato soli, ma nell'antecedente campagna del 1866, senza l'aiuto dell'Italia non avremmo vinto così facilmente. Noi dobbiamo molto all'Italia come d'altra parte anche all'Italia deve molto a noi. Non è dunque vero che le unioni dei popoli sui campi di battaglia siano solamente solo dal sangue che scorre nelle loro vene. È il genio che determina la fratellanza delle nazioni. Lo spirito ha unito il popolo italiano al tedesco, gli ha formati ambidue per lo ammaestramento dell'amana famiglia. Guidata da questo spirito la Germania distrusse l'assolutismo attuale; ma un più difficile problema, la distruzione dell'assolutismo ecclesiastico, le rimane da scegliere. Affinchè esso sia tutto risolto, deb-

« bono la Germania e l'Italia rimanere unite, e giungendo braccio a braccio camminare innanzi. Viva l'Italia! »

Questa parola torneranno grate, non solo a noi, e a voi e ai vostri lettori, tanto più che esse non esprimono soltanto una disposizione individuale, ma i sentimenti della Società, e dirò di più le simpatie che i dotti e in generale gli uomini colti di qui risentono per noi.

## INTRIGHI DI NAPOLEONE III

Togliamo pure dal *Diritto*:

Continuando la pubblicazione dei documenti relativi al progetto di annessione del Belgio alla Francia escogitato dal sig. Oscar Lessines, ecco un'altra lettera, la quale è una nuova prova, che il sig. Lessines aveva riguardo a quel progetto avuto un colloquio con Napoleone III.

Questa lettera è diretta al duca di Bassano:

Signore,

Prendo la libertà di pregarvi di avere la compiacenza di porre sotto l'occhio di S. M. l'unita mia lettera in cui accenno al mezzo che dovrò adoperare per spedire un lavoro, di cui è stato questione in una conversazione avuta con S. M. e destinato all'imperatore in persona.

Debbò definitivamente partire fra breve ed un riscontro mi sarebbe molto utile. Se così vi piacesse, signore, vorrei a preavviso lo stesso, nel mentre profitterei della occasione per presentarvi nuovamente i miei rispettosissimi saluti.

Aspetterò di ricevere al più presto un vostro riscontro relativamente alla questione che mi permetto di dirigere a Sua Maestà.

## APPENDICE

Diamo posto al seguente articolo colla lettera che lo precede:

Signor Direttore,

Se Ella me ne dà il permesso, io sarò suo collaboratore nell'Appendice. Mi troverà un poco originale, ma amante delle schiette verità. Se Ella si compiace di favorirmi, me ne farà convinto la inserzione dell'articolo che le rimetto.

La ringrazio anticipatamente, e mi dico per servirla.

Ferrara 16 Ottobre 1871.

S. T.

Al sig. Direttore della Gazzetta FERRARESE.

Ha detto bene l'inquilino del piano superiore di questo Giornale, in un suo articolo pubblicato or sono pochi giorni, che la politica ci ha messo il

broccio a tutti. Infatti della gente allegre se ne vede più poca. Quelle liete brigate d'una volta, che andavano in sollicherio al racconto il più innocente, che con un bicchiere di vino suggellavano ogni rancore, oggi irritazione, ogni suscettività, che di intorno a un caminetto acceso passavano lunghe ore, senza mai dirsi una parola meno che conveniente e delicata, no non esistono più.

Non è che non vi siano società, che anzi si sono fatte di gran lunga più numerose e più chiassose, ma hanno presa una specie di tinta di malumore che non va giù a chi crede che la vita non debba sempre e costantemente essere un crogiuolo di fuoco ardente, od un'arma di sanguinosi combattimenti. La natura che gode sempre il privilegio della sincerità, delle società e delle combriccole, incomincia sempre col mettere sulle labbra un qualche tratto di spirito allegro, ma non passano pochi minuti che arriva ad attraversarlo un qualche dispiacere serio e imbarazzante.

E ciò tanto più sorprende in quest'epoca, in cui pare che noi italiani siamo invasi da una specie di mania per i pranzi. Non c'è argomento il più serio, non v'è scopo il più elevato, non si finisce sempre con un banchetto più o meno sontuoso, coronato di serviti, di brindisi, e di discorsi: i quali ultimi non rare volte vengono anche pronunciati in lingua francese. A proposito della odierna gallofilia! Se io avessi tutti i denari che sono stati spesi soltanto nel 1871 in pranzi, direi così, scientifici, artistici e letterari, certo, non avrei più bisogno di scrivere, e potrei anche pagare le spese a qualche altro che non ha appartenuto a quei pranzi, perchè non ne ha fatto che le deduzioni.

Il solo pranzo dato dal Municipio di Torino in occasione della inaugurazione del Trasporto del Cenisio è costato L. 45 mila. Ho detto 45 mila e non 45 centesimi perchè in ova costano sette centesimi l'uno, e perchè il miale crudo costa 9 soldi la libbra vec-

Gradite intanto, signore, i sensi della mia distintissima considerazione.

Oscar Lessines

(di Brusselles, 6. rue Keppier vicino all'Arco di Trionfo).

18 Giugno 1869.

In capo a questo documento, vi era marginata una nota a lapis: « *Presid.*, che manda il suo lavoro al gabinetto. »

*Presid.* Stipenda a questa parola. Infatti all'indomani il sig. Conti scriveva al sig. Lessines il seguente biglietto: Gabinetto dell'imperatore

Minuta

N. o

Nota n. o

Al signor Oscar Lessines

(6. rue Keppier

Palazzo delle Tuileries, 19 giugno 1869.)

Signore,

In risposta alla vostra lettera del 16 giugno, io instancando d'invitarvi a mandare al gabinetto il lavoro che destinate all'imperatore.

(Qui v'è la firma di Conti).

L' *Indépendance Belge* dice a questo proposito:

« *Presid.* » Quando i nostri lettori avranno sott'occhio gli estratti del memoriale di Lessines, che siamo per pubblicare, e che conosceranno i dettagli del piano di cui aveva informato Napoleone, potranno giudicare meglio dell'importanza della parola *Presid.*, che tradisce la complicità morale dell'ex-imperatore dei francesi in questo ridicolo quanto rivoltante intrigo e comprova come egli dopo averne incoraggiato il principio, ne aspettasse colla più viva impazienza la completa esecuzione. *Presid.* »

E non v'immaginate che sieno cose da noi inventate....

Ci limitiamo a copiare e null'altro...

Pubblichiamo il fascio intero delle carte senza togliere nulla, né nulla aggiungere.

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA — La *Libertà* di Roma scrive:

Dietro un telegramma dell'onorevole Presidente del Consiglio, i ministri che trovavano a Roma partirono ieri sera per Firenze onde tener consiglio stamane alle 9 a Pitti, presieduto da S. M. Questo consiglio, del resto, non è che per pura forma, poiché siamo in grado di assicurare che S. M. ha già aderito pienamente di inaugurare la nuova sessione parlamentare col discorso della Corona.

Il decreto che chiude la presente sessione sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno 28 di questo mese. Il parlamento sarà riconvocato il 20

chia (ora gr. 245) senza calcolare le spese di trasporto e di danno consumo.

Bisognerebbe potere far parte della cronaca scientifica, letteraria e artistica, e poi non si avrebbe più motivo di mandare dei lamenti, e di abbandonarsi a delle recrudescenze per il caro dei viveri, cosa d'altronde che dagli ottimisti e da quelli che hanno la certezza di non sapere che cosa costa il danaro, viene ostinatamente impugnata! Ma meno male se mangiavano i scienziati, e non mangiano noi ignoranti ed ignorati, sappiamo almeno che dai Congressi e da quei pranzi lauti da sardanapali, le sode papaveri, le arti e il commercio, ne avranno dei grandi vantaggi, escluso però quello di levare la rana di dosso agli scienziati (fatte poche e fortunate eccezioni) ai letterati, agli artisti, ed ai commercianti, ai quali ultimi non resta altra compagnia che quello di far ridere i loro creditori. Io vorrei parlarvi che quei signori i quali mangiano così di frequente dei pranzi

ed il 27 di novembre al più tardi. L'una o l'altra di queste date, verrà fissata appena sarà udito il parere della commissione generale del bilancio che, come già dicemmo, deve riunirsi il 20 corrente.

— Alcuni giornali hanno annunciato che l'on. Sella avrebbe già concluso una convenzione colla Banca nazionale per affidarle il servizio della tesoreria. Possiamo amentare questa notizia. L'on. Sella, a quanto ci viene assicurato, sta semplicemente studiando una operazione finanziaria di 180 milioni, metà in oro, e metà in carta, sul rimanente dei beni ecclesiastici passati al demanio. Ma per ora trattasi di semplici studi.

— *L'Italia* scrive:

Ci si accerta come cosa assai probabile che il principe Pallavicini, che è molto soddisfatto delle elezioni per la nuova Giunta municipale, ceda alle istanze del Governo e consenta a ritirare la sua dimissione che aveva offerta la settimana scorsa.

— La 5.ª divisione del ministero dell'interno, scrive lo stesso giornale, è soppressa; le sue attribuzioni sono ripartite fra le altre divisioni.

— Sappiamo che il giorno 1º di novembre, scrive la *Riforma*, si convocherà in Roma un congresso operaio, e sarà aperto probabilmente 5 o 6 giorni.

— Leggesi nella *Concordia*:

Il cenestore è stabilito pel giorno 27. Sono note le nomine di 59 vescovi — la maggior parte delle provincie italiane.

Quindici giorni fa venne chiamato l'abate Bosco da Torino, e crediamo essere benissimo informati nell'assicurare che queste nomine si sono fatte la maggior parte sopra liste da lui proposte.

FIRENZE — *L'Italia Nuova* di ieri scrive:

Ieri sera si manifestò un incendio nel locale appartentente al sig. Oreste Guagni all'imperialino. Il danno si calcola approssimativamente a L. 11,000.

I nostri pompieri, accorsi alle ore 8, vi si sono trattenuti fino alle 10 1/2, dopo avere spento completamente ed assicurata una tettoia che minacciava rovinare.

## NOTIZIE ESTERE

— Si legge nel *Soir*:

Una commissione di negozianti di Marsiglia è arrivata a Parigi, per conferire con Thiers e Lefranc intorno

che costano migliaia di Lire, si metterebbe un poco una mano al petto, e pensassero che tutte le brillanti descrizioni che vegano sui giornali, pensassero dico, che a stomaco vuoto o quasi voto, si sente mal volentieri che si sono consumate tante centinaia di vivande e di bottiglie.

A consuetudine di quei signori è mai toccato, andando a casa a pranzo e con un tantin di fame, di passare davanti ad una trattoria? Oh provocante e spietato odore di costolette, e fricandeaux. Ebbene è questo stesso a indurre il primo effetto, la prima impressione che fa la disenzia animata voluttuosa di uno di quei suntuosi pranzi a noi miseri mortali, che viviamo nel fondo della moderna cucina scientifica!

Ora pertanto per togliere un simile inconveniente, e anche per giovare ad uno scopo altrettanto più umanitario, se mi azzardassi, vorrei fare una proposta, ed è questa — Se ancora vi saranno dei congressi — E quanti ve ne sa-

alle perdite che fa provare a Marsiglia il traforo del Caialio.

Infatti, in seguito all'apertura del tunnel delle Alpi, la valigia delle Indie e tutto il transito che vi si collega prenderanno la via d'Italia, ed il porto di Brindisi quasi dimenticato da più secoli, sta per divenire il centro delle relazioni dell'Europa coll'estremo Oriente.

Già i piroscafi della compagnia peninsulare ed orientale inglese hanno scelto questo porto come punto d'attacco, rinunciando definitivamente allo scalo di Marsiglia, che avevano abbandonato fin dal cominciare le ostilità colla Prussia.

Marsiglia si vede dunque togliere la sua parte d'intermediazione per l'Est, la India, la China ed il Giappone, che era per lei fonte di considerevole prosperità.

I negozianti di Marsiglia, commossi da questo stato di cose, vengono a domandare al governo di affrettare l'esecuzione di certi lavori di canalizzazione, il che scopo sarebbe di agevolare il trasporto, per via fluviale, delle merci destinate all'Oriente.

## ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 13 Ottobre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto, che stabilisce le sedi dei tribunali militari.

R. decreto che istituisce in Roma un Istituto tecnico.

R. decreto che approva le modificazioni ed aggiunte portate dalla Deputazione provinciale di Pavia al regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame ed al regolamento per la tassa di fuoco.

R. decreto che approva per causa di utilità pubblica il convento di Sant'Andrea al Quirinale.

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

Disposizione nel R. esercito e nel personale della pubblica istruzione.

— E quella del 14 portava:

R. decreto, che approva il regolamento pel consimento dei nazionali all'estero.

Il regolamento medesimo.

Disposizioni nel R. esercito.

## Cronaca e Fatti Diversi

Circa alle ore 11 anti di ieri in seguito a rottura di stanche, precipitavano dal broccetto tale Zamboni da Bologna, e Bussetti Maria e Ghittia sorelle, da Francolino, e riportando i

ranno prima che si sia studiato tutto quello che non si sa! — propongo che i signori Congressisti accennino i loro discorsi nelle aule che vorranno loro destinate dai Municipi, e che all'atto di sciogliersi, di salutarsi, di abbracciarsi, invece di fare dei pranzi lauti succulenti e provocanti, si concertino per mettere fuori una quota di contribuzione, quella p. e. che a un disprezzo dovrebbero pagare al trattore o al locandiere, onde formare una bella sommata da erogarsi a beneficio di qualche Istituto di beneficenza, o di qualche famiglia povera e vergognosa, perchè decaduta per disgrazia o sventura. Oh quanto essi si renderebbero più benemeriti! si pensi che colle 45 mila lire spese dal Comune di Torino, si sfamavano almeno 20 mila poveri!

La scienza e la carità non vi pare che stiano meglio unite, di quello che la scienza e la gastronomia? Pensateci.

S. T.

due primi, l'uno una confusione al ginocchio sinistro, l'altra alla faccia, ma leggere.

**Ferrarini Ignazio** cameriere al Casino dei Negozianti avendo trovato L. 3000 in Boni dimenticate in una delle sale del Casino stengo da un forestiero, si dava sotto premura di raggiungerlo, e di consegnargli una si importante somma.

Un tale atto quantunque doveroso per ogni galantuomo, è nullameno un elogio alla squisita onestà dei Ferrarini.

**Siamo lieti** di annunciare che l'Emmentissimo Cardinale Arcivescovo ha regalato alla Pia Casa di Ricovero K. 135 di canapa scelta.

**Ci accora** veramente il dovere anche oggi registrare una nuova aggravazione avvenuta nella nostra città.

Alle ore 11 e 15 pom. di jeri il sig. **Cristiani Serafino** egregio Professore di Tromba tornando dal sobborgo S. Giorgio dove erasi recato per istruire quei musicanti nella sua qualità di maestro del Concerto, giunto in prossimità al Palazzo Scroffa sulla via della Ghiaja, ora ad uso delle sussistenze militari, venne proditoriamente aggredito da un individuo armato di lungo coltello, e quindi depredata di L. 250 in Boni della Società dei Negozianti di Ferrara, e di un mantello dell'approssimativo valore di L. 25.

**Con treno** facoltativo nella strada ferrata, alle ore 8 e 15 pom. di jeri, giungevano in questa città le fiere, che verranno esposte venerdì 20 nel serraglio costruito sulla via dei Giardini.

**Arena Tosi-Borgli** — Questa sera verrà rappresentata la Commedia popolare in 3 atti di Valentino Carrea.

**La Quaderna di Nanni** — Sarà seguita dalla Farsa — *Il maestro del signorino*.

**Essendo venuti** in cognizione delle risoluzioni prese dal Consiglio Comunale nella tornata d'jeri, al momento di mettere in macchina, le inserimmo in succinto nel numero di domani, salvo poi a pubblicare il rapporto ufficiale.

#### UFFICIO DI STATO CIVILE del Comune di Ferrara

17 Ottobre 1871.

**NASCITE** — Maschi 2. — Femmine 1. — Totale 3.  
**MAT. MORTI** — N. 0.

**MATRIMONI** — Cavazzini Giuseppe di Ferrara, d'anni 29, broccante, celibe, con Folchi Adel di Borgo S. Luca, d'anni 27, lavandaia, nubile.

**MORTI** — Rocchi Elisa di Boara, d'anni 21, villica, nubile.

Minori agli anni sette — N. 4.

**Coniazione delle monete in Francia.** — Dalla prima rivoluzione sino al 31 dicembre 1869 erano stati in Francia per 7710 milioni in oro a 4793 milioni in argento.

In questo spazio in tempo vennero ritirati dalla circolazione 71 milioni in oro e 236 milioni in argento dimodochè dovrebbero essere rimasti in circolazione 12433 milioni di franchi.

Non può precisarsi quante monete siano state fuse da privati, quante da estere potenze o quante esportate. Sino all'anno 1848 è stato coniato in proporzione pochissimo oro.

La coniazione dal 1825 al 1848 non è stata che di 283 milioni d'oro 2389 d'argento. Dalla scoperta delle miniere aurifere in California ed Australia la proporzione si è cambiata. Sotto Napoleone III, furono coniate per 6096 milioni d'oro e soltanto per 571 milioni d'argento.

## Telegrammi

(Agenzia Stefani)

**Firenze 17.** — **New-York 15.** — Si calcola che i recenti incendi nel Michigan e nel Wisconsin distrussero delle proprietà pel valore di 100 milioni di dollari e che vi siano perite 1000 persone.

**Londra 16.** — Il Comitato degli operai pubblicò un indirizzo col quale domanda la separazione della Chiesa dallo Stato.

Dice che l'attuale Camera dei comuni non rappresenta completamente le aspirazioni del paese e che la Chiesa stabilisce cagiona un indebolimento nazionale. Annuncia che si formeranno dei Comitati e che si formeranno alcuni meeting per conoscere l'opinione del paese.

**Marsiglia 16.** — La squadra corazzata parte per destinazione ignota. Dicesi che siano avvenuti dei disordini in Corsica, ma nulla si sa di positivo. L'autorità militare spedì ieri una battaglia di cacciatori per Ajaccio.

**Monaco 16.** — La Dieta è prorogata a tempo indeterminato.

**Parigi 17.** — I risultati delle elezioni suppletive non modificano l'indole delle prime elezioni, soltanto i radicali ottennero alcuni voti di più.

Un disappunto di Versailles dice che non giunse alcuna notizia che annunci disordini in Corsica.

L'ammiraglio Gueydon parte oggi per Algeri.

**Berlino 16.** — Apertura della Dieta dell'Impero. — Il discorso dell'imperatore parla delle misure necessarie per stabilire il bilancio dell'Impero, ed incorporare il territorio nuovamente acquistato. Dopo che fu impossibile determinare lo stato dell'amministrazione dell'esercito tedesco; domanda che la Dieta proroghi di un anno quest'epoca; dice che l'imperatore per la fiduciosa pacificazione interna della Francia, ordinò lo sgombero di quei dipartimenti, la cui occupazione doveva durare fino al mese di maggio del 1872. Soggiunge che si presenterà alla Dieta la convenzione del 12 ottobre 1871.

Il discorso dice che i rapporti della Germania con tutti i Governi sono amichevoli.

I miei sforzi dice l'imperatore, si dirigono per consolidare la legittima fiducia che il nuovo Impero tedesco vuole essere sicuro sostegno di pace. Importanti dunque specialmente di mantenere con le potenze più vicine alla Germania, e coi sovrani potenti degli imperi che ci avvicinano dal Baltico fino al lago di Costanza, tali rapporti amichevoli da non potersi mettere in dubbio dalla pubblica opinione.

Il pensiero che i convegni con i sovrani dei due imperi vicini avuti quest'anno contribuiranno a realizzare l'avvenire pacifico dell'Europa, soddisfatti altamente. L'impero tedesco e l'impero austro-ungherese sono necessariamente obbligati a mantenere rapporti amichevoli, per la loro situazione geografica e lo sviluppo storico. (Voci applaud.)

**Parigi 17.** — La squadra corazzata si recò sulle coste della Corsica; ma per semplice precauzione. Nessun disordine è scoppiato in Corsica.

**Costantinopoli 16.** — Il colera è ricomparsa. Nel villaggio di Haskoin da sabato vi fu 60 morti.

**Madrid 16.** — Congresso — Dopo alcune spiegazioni circa i primi registri pubblicati e monarchici fra Zorilla ed i ministri, Hervia sviluppa un'interpellanza. Candian risponde attaccando vivamente l'Internazionale che dichiara fuori della legge.

**Parigi 17.** — Rendita francese 57 22/3 italiana 62 40.

**Vienna 17.** — Cambio su Londra 118, 30 Napoleoni 9 42.

**Berlino 17.** — Rendita ital. 37 1/8.

**New York 16.** — Oro 113 114.

#### BOIISA DI FIRENZE

Rendita italiana . . . . . 61 17  
" Rendite russe . . . . . 63 51 — 63 81

Oro . . . . . 16 17  
Londra (tre mesi) . . . . . 91 19 91 32

Francia (a vista) . . . . . 36 80 36 77  
Francia (a vista) . . . . . 103 50 103 50

Prestito Nazionale . . . . . 84 25 84 25  
Obblig. Regia Tabacchi . . . . . 491 — 492 —

Azioni . . . . . 720 50 720 50  
Banca Nazionale . . . . . 2300 — 2300 —

Azioni Meridionali . . . . . 411 75 412 50  
Obbligazioni . . . . . 194 — 194 —

Boni . . . . . 495 — 495 —  
Obbligazioni Ecclesiastiche . . . . . 81 92 81 92

**1) I pericoli** e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti, sono stolidamente evitati con la certezza d'una radicale e pronta guarigione mediante la **Revalenta Arabica** Dr. Barry di Londra, la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni inveterate, emorroidi, palpitationi di cuore, diarrea, colicose, capogiri, accidia, piuntica, nausea e vomiti, crampi e spasmi di stomaco, intossiche, fustioni di petto, dolori, forti piuntiche, tosse, oppressione, asma, bronchite, etisia (contumace), dermatiti, eruzioni cutanee, depilamento, reumatismi, gotta, febbri, catarsi, soffocamento, isteria, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa — **Barry Dr. Barry & C.** via Olmetto e 34 via Provvidenza, Torino. — La scatola di latte del peso di 12 libbre franchi 2 50; 1 libbra fr. 4 50; 2 libbre fr. 5; 5 libbre fr. 17 50; 12 libbre fr. 36; 24 libbre fr. 65. La **Revalenta** al **Cioccolato**, in polvere ed in fiaschetti agli stessi prezzi, dà, inoltre, la digestione con buon successo, forza dei nervi, del polmone, del sistema muscolare; alimento squisito nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le cure.

**Badare alle falsificazioni venesole.**

Due punti di primaria importanza sono a considerarsi:

1.° I falsificatori sono costretti ad ammettere che i loro prodotti venesoli non hanno potuto scagionare con la genuina **Revalenta Arabica** Dr. Barry di Londra.

2.° Che il venditore o spacciatore di un articolo falsificato, non merita fiducia neppure per altri articoli, e deve essere da tutti evitato.

**RIVENDITORI:** In **Ferrara** presso il sig. **Luigi COMASTRI** via Borgo Leonini a Ravenna, Belleghini; a Forlì Cortesi e Fusiagnini; E. Monti e figlio; a Rimini Sestini; Tommasini già Tassinari; a Genova, fratelli Gazzoni, droghieri; a Bologna, Caffarelli, Drago; a Bologna, Zerri, Bernoldi e Gandini.

## AVVISO

**R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA**

**AVVISO**

di vendita d'immobile a manovra

Il Cancelliere del Tribunale suddetto, sopra istanza dell'Esattore Comunale Signor Conte Alfonso Bergando, domiciliato a Ferrara,

**RENDE NOTO**

Che nel giorno di Lunedì 6 del prossimo v. mese di novembre alle ore 12 meridiane, nella sala delle pubbliche Aste del prefato Tribunale residuo nel palazzo della Ragione, posto sulla piazza grande delle Erbe al Civ. N. 16, si procederà alla vendita dell'immobile stabile appartenente al pregiudizio di Benini Felice e alla casa Maria delibere verso il suddetto Esattore di L. 55, e centes. 70 per tasse connesse a tutta la quarta rata 1870, oltre le spese occorse ed occorrenti, come si esprime nell'uscio Filippo Cobianchi in data 25 Gennaio corrente anno, trascritto in quest'Ufficio delle Ipoteche l'8 marzo successivo al Vol. 53, Cas. 345, con lire 54.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di Lire 17435 20, valore allo stabile attribuito dal perito ingegnere Giovanni Simonelli colla sua relazione giurata delle 15 luglio ult. scorso.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto

l'importo delle spese che approssimativamente si fissano in L. 160, e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Reg. Legis. e Giudiz. 10 novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

#### Stabile da venditori

Una casa con cortile sita in Ferrara nella via della Quaglia, al civico numero 32 azzurro, distinta nei registri censuari coi numeri di mappa 1888, 1889; composta al piano terra di audrone o porta d'ingresso, del sile della scala che mena al cortile, ove esiste una stanzetta, e ad un locale sottoposto alla scala stessa contenente la latrina, e di lunga stanza ad uso di legnaia; al primo piano, cui si accede a mezzo di una scala, di una saletta d'ingresso, d'un camerino diviso a metà altezza da un palco, di una camera con cammino da cucina ricavata mediante tramezzatura di mattoni, di altre tre stanze, una delle quali con camino per uso di riscaldamento; al secondo piano, cui si sale con scala di legno di altrettanti ambienti, avente una distribuzione simile a quella del primo.

Quale casa continua a povente e mezzodi colle ragioni di Carlotta Munari, a levante colla detta via della Quaglia salvi ecc.

Ferrara il 5 ottobre 1871.

Il Cancelliere — CAMOUS

#### R. PRETURA DEL 2° MANDAMENTO DI FERRARA

##### Accettazione di Redditi

La signora Emilia Finotti, vedova del fu Dottor Cav. Filippo Dotti, residente in Ferrara, mediante comparsa tenuta in Ferrara, mediante comparsa tenuta in Ferrara, della suddetta Pretura, ha dichiarato nell'interesse del di lei figlio minore Edmondo di accettare col beneficio dell'inventario, compilato per ministero del sottoscritto Cancelliere, l'eredità del suddetto Dott. Cav. Filippo Dotti, marito e padre rispettivamente, mancato ai vivi in questa Città nel giorno 19 ottobre 1869.

Tanto si deduce e pubblica notizia giusta il disposto dall'Art. 955 Codice Civile.

Ferrara 16 ottobre 1871.

Dosi — Cane.

#### R. PRETURA DEL 2° MANDAMENTO DI FERRARA

##### Accettazione di Redditi

La Signora Carolina Barducci, vedova del fu Dott. Giuseppe Betti, residente in Ferrara, mediante comparsa tenuta in Ferrara, della suddetta Pretura nel giorno 13 settembre u. s. ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario, e nell'interesse del di lei figlio minore Angelina, l'eredità del suddetto Dott. Giuseppe Betti, marito e padre rispettivamente, mancato ai vivi in questa Città nel giorno 8 Agosto ultimo scorso.

Tanto si deduce e pubblica notizia giusta il disposto dall'Art. 955 del Codice Civile.

Ferrara 16 ottobre 1871.

Dosi — Cane.

#### Insersioni a pagamento

##### Al Negozio Bresciani

##### In Piazza del Commercio

**BUONO ASSORTIMENTO** di carta, semi e foglie per fiori di ogni qualità.

Vera tela preparata, setino e mussolina per la confezione dei fiori.

Colori scuri, lustrine e saggina per colorire i medesimi.

Cartoncini bianchi traforati per lavori in lana ed in seta.

Buste di compassi ad Ago ultimo modello di Francia che di Milano, per studenti di disegno ed ingegnere.

Carnino disussito, ed altri colori in tavolette ad uso ingegnere.

Penelli bisturini per acquarello vera di Francia. Righe e quadretti d'ebano per disegni.

Doppi documenti e quadretti di cristallo e di vetro.

Abajura Nica, con galleria di ottone, impastata, ed ordinari.

Tubi candelieri per Gas, che non scoppiano. Inchiostro violetto nero, qualità incontestabile della fabbrica premiata di Antoine Perre al Vio di Parigi.

Inchiostro della antica Finomata e premiata fabbrica Toffoli di Padova.

Inchiostro Bismark nero lucido, per uso degli uffici, seminazioni, ecc.

Macchine inchiostro e registri per coppiettieri. Mastri e Registri d'ogni qualità, per amministrazioni.

SPECIALITÀ MEDICINALI Effetti garantiti



De Bernardini

NON PIÙ TOSSE (30 Anni di successo!)

Le famose pastiglie pettorali dell'Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della tosse, asina, grippe, tutti di primo grado, raucedine e voce roca o debilitata (dei cantanti ed oratori apocalittici). — Il signor L. S. 50 la scatola con istruzione firmata dall'Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

#### Guarigione pronta e radicale degli scoli

INIEZIONE DI ACQUA DI PROPELITICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le gonorree recenti od inveterate, goccie e boli bianchi; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. Presenza degli effetti del contagio. — Il L. 6. l'astuccio con siringa, e il L. 5. senza, con istruzioni.

All'ingrosso presso l'autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navara Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.

#### AVVERTENZA.

Mettiamo in guardia gli ammalati, contro le varie falsificazioni velenose della nostra *Revalenta Arabica*, pura ed al Cioccolato; perciò per essere sicuri della genuinità della nostra specialità, li avvisiamo a provvedersi unicamente di tale articolo colla nostra firma sopra il Sigillo delle scatole e tavolette.

BARRY DU BARRY & C. — Londra.

Non più Medicine - SALUTE ED ENERGIARE RESTITuite A TUTTI SENZA SPESE mediante la deliziosa farina igienica, la

## REVALENTA ARABICA DU BARRY DI LONDRA

(64) Curare radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, neuralgie, stitichezza abituale, smorridi, glandole, ventosità, polipizzazione, diarrea, gonfiore, capogiro, ronzio d'orecchi, acidi, pituita, emicrania, nausea, vomito dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crampie, granchi, spasmi ed infiammazioni di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nerzi, emorroidi, mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consumazione), pneumonie, eruzioni, erisipeli, eritemi, rosolia, orticaria, gonfi, gotta, febbre, letargia, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco. I pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essi e pure il mal di cuore, corroborando poi l'azione dei medici per le persone di ogni età, formando buoni umori e scacciando di carni si può atterrarli di forza.

Economizzare così volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrire meglio la carne, facendo dunque doppia economia.

Estimate di 72,000 guarigioni.

Cura N. 63,164. Prunotto (Circondario di Mondovì), dal dicembre 1866. «... La posso assicurare che da due anni uso questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né al posto dei miei 84 anni. Le mie gambe diventano forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insospetito, predico, conferendo con più facilità dei detti per le persone di ogni età, formo buoni umori e scaccio di carni si può atterrarli di forza.

D. P. CARRI, laureato in Teologia, Accoppiato di Tronetto.

Parigi, 17 aprile 1868.

Signore — La seguito a malattia epatica io era caduto in uno stato di deperimento che durava da ben sessi anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere, in soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, perennemente le insonnie, ed ero in preda ad un'agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva strar per ora e per poi senza riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi; ormai disilluso volli far prova della vostra farina salutare. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di *Revalenta* le si conviene, poiché grazie a Dio, raso mi ha fatto riprendere la mia consueta esistenza. NICHOLAS DE BERNARD.

Cura N. 71,160.

Da vent'anni mia moglie è stata assai più debole e fastidiosa quanto me stesso a bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiore, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più, era tormentata da disordine insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggero lavoro domestico. L'arte medica non ha mai potuto giovare; e io ho deciso di usare la vostra *Revalenta Arabica* in tre giorni ho sparato la sua gonfiore, dormo tutte le notti, userei, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita. ANTONIO LA BARBARA.

Pescio (Sicilia), 6 marzo 1871.

Signor G. B. Castiglia, Palermo, rappresentante la Casa Barry Du Barry & Comp. Per debito di coscienza, ed in omaggio alla verità, debbo manifestare alla S. V. che avendo fatto uso, di

Spedizione in provincia contro vaglia postale e biglietti della Banca Nazionale.

DEPOSITO PRINCIPALE: Barry Du Barry & Comp., a Via Oporto, Torino. RIVENDITORI: in Ferrara presso il sig. Luigi COMASTRI via Borgo Leon, a Ravenna; Bellignoli; Forlì, Corsetti e Fagnanini; E. Monti & Figlio; a Rimini Sansoni; Tomassoni già Tacconi; a Cesena, fratelli Cossati, draghieri; a Reggio, Caglioglio; a Bologna, Zerri; Bernaroli e Gandini.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.

occasione di una forte malattia, della vostra preziosa *Revalenta Arabica*, ho dovuto confidarmi con mia piena soddisfazione, ed efficacia del più farmaco.

Da più di quattro anni mi trovava assillato da disurture indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disporre del rianquillo della mia salute.

Tutte le cure prescritte dai medici e da me stesso, posatamente osservate, non valsero che a viaggiare gastermi lo stomaco ed avvicinarli alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adottato la *Revalenta Arabica* Du Barry & C. di Londra, ricupero quasi quaranta giorni, la perdita assai, e trobbi in me in tale fiorido e sano. Il mio medico, inventore della sublime medicina, e ringrazio Dio di avermi suggerito il pensiero di ricorrere al vostro farmaco.

Il sottoscritto si autorizza a pubblicare la presente, gratandolo con la mia firma.

Vostro per sempre VINCENZO MANINIA.

Prezzi: la scatola di latte del peso di 1/4 di chilogr. fr. 50; — 1/4 chil. fr. 4. 50; — 1 chil. fr. 8; — a chilogr. e 1/4 fr. 17. 50; — 8 chilogr. fr. 36; — 10 chil. fr. 65.

La *Revalenta al Cioccolato*

DA L'aspetto, la digestione con buona sanna, forma dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare; altamente squisito, nutritivo, tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 30 maggio 1869.

Da cronio se anni di ostinato ronzio di orecchie, e di dolore reumatico da farmi stare in letto, da verme, finalmente mi liberai da questi martori merco della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolato*.

FRANCESCO BONAVENTI, sindaco.

Cura N. 70,466. Callos (Spagna) 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che soffriva per lo spazio di molti anni di forti scati agli intestini e di insonnia continua, e perfettamente guarita dalla vostra incomparabile *Revalenta al Cioccolato*. Siamo molto riconoscenti, ed approfitto di questa occasione per asservirvi della mia più alta considerazione.

VICENTE MONTANO.

Parigi, 26 aprile 1866.

Signore — All'età di 76 anni io era affetto di un impudore di sangue, d'insonnia, di esaurimento di forze e di soffocamenti accompagnati da una reuma interale. Golo ora di potervi annunziare che l'uso della vostra *Revalenta Arabica* mi ha restituito la mia salute, e mi ha in breve tempo procurato una perfetta guarigione.

GATILARD, intendente gen. dell'armata francese. Cura N. 65,760.

Signore — Mia figlia che era assai eccessivamente, non poteva più né digerire, né dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e di irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolato*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità di nervi, sonno riposatore, soavità di carne ed un'allegria di spirito, a cui da lungo tempo non si può avveire.

H. di MONTLOUIS.

Prezzi: In polvere: scatola di latte per 1/4 di chil. fr. 50; — per 1/4 chil. fr. 4. 50; — per 1/2 chil. fr. 8; — per 1/2 chil. fr. 17. 50; — 8 chilogr. fr. 36; — 10 chil. fr. 65.